

prot. 43711

del 13/06/2023

## AVVISO PUBBLICO

**PER MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATE AL COINVOLGIMENTO DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'ATTIVAZIONE IN COPROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DI:**

- ✓ **UN CENTRO DIURNO SOCIO-RIABILITATIVO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA'**
- ✓ **UNA RESIDENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO PER DISABILI**

**INSERITI NELL'ASSE TEMATICO 2 AREA 2° DEL PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2023/2025 DELL'ADS 08 COMUNE DI CHIETI**

**ai sensi della L.241/1990, dell'art. 55 del Dlgs 117/2017 ( Codice Terzo Settore ) e ss.mm. e della L. 328/2000.**

**Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 519 del 13/06/2023**

### IL DIRIGENTE II SETTORE

#### Preso atto che

- con Verbale n. 63/2 del 24 febbraio 2022 il Consiglio Regionale, in attuazione della L.R. 27 marzo 1998, ha Approvato il Piano Sociale Regionale 2022-2024 come proposto dalla DGR n. 43 del 7.02.2022 e pubblicato sul B.U.R.A. edizione speciale n. 53 dell' 11 maggio 2022;
- che con deliberazione n. 414 del 29.07.2022, la Giunta Regionale ha approvato la documentazione di supporto alle attività di avvio e definizione dei Piani distrettuali Sociali ;
- il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 272 del 14 dicembre 2022 ha approvato il Piano Sociale Distrettuale (PSD) 2023/2025 dell'ADS n. 08 / ECAD Comune di Chieti, nel quale è previsto l'**Asse Tematico 2 Disabilità e non autosufficienza – Area 2A** **Programma per la non autosufficienza e sostegno al caregiver familiare ed altre categorie fragili**

**Dato atto** che con il presente AVVISO si intende indire la co-progettazione per i seguenti servizi:

- ✓ **Centro diurno per non autosufficienti,**  
programmate "nell'Asse Tematico 2 – Area 2A" schede Id. n° 14 e 21 del Piano Sociale Distrettuale (PSD) 2023/2025 dell'ADS n. 08 / ECAD Comune di Chieti;
- ✓ **Residenze temporanee e di sollievo per disabili,**  
programmate "nell'Asse Tematico 2 – Area 2A" schede Id. n° 22 del Piano Sociale Distrettuale (PSD) 2023/2025 dell'ADS n. 08 / ECAD Comune di Chieti;

**Richiamata** la Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1, il quale recita: "*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un*



*sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, incoerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;*

- l'articolo 1, comma 5, il quale prevede che *“Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati”;*
- l'art. 5, commi 2 e 3, il quale prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti interessati la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- l'art. 6 , comma 2 , lettera a), il quale attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti interessati.

**Visti:**

- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- il D. Lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII *“dei rapporti con gli enti pubblici”*, prevede all'art. 55 che: In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'art. 119, D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del

soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedimentali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;

- le Linee Guida ANAC n. 17 del 27.7.2022 recanti “*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*” secondo le quali “*Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell’allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzar egli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore*”;
- la Corte Costituzionale con sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come “*una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, c. 4, Cost*”, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura “*non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico*”;
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021.

**Considerato**, inoltre, che la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti interessati individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all’adeguatezza dell’impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all’appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all’istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all’attivazione di una partnership per l’esercizio condiviso della funzione di produzione e derogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale sull’esercizio comune della “funzione pubblica”;
- pertanto, in virtù di quanto precisato nelle predette “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del Dlgs n. 11/2017” approvate con D.M. n. 72 del 31.3.2021, la co-progettazione si sostanzia in una forma di partenariato pubblico-privato e che la stessa è contemplata nello specifico strumento di programmazione dei servizi-sociali, costituiti dal Piano Sociale Distrettuale 2023-2025 dell’ADS n. 08 / ECAD Comune di Chieti;



**Considerato**, altresì, che a fronte dei nuovi fenomeni sociali, anche dovuti al periodo di pandemia da Covid-19, diverso deve essere l'approccio all'inclusione delle persone con disabilità. Occorre utilizzare strumenti e interventi flessibili e adatti alle diverse situazioni. È necessario, pertanto, strutturare un approccio di sistema delle politiche sociali considerando quali paradigmi, la centralità della persona, il valore delle risorse di comunità, la trasversalità e l'interdisciplinarietà. La metodologia di lavoro utilizzata deve porre quindi forte attenzione alla territorialità e alla prossimità, nonché alla personalizzazione e differenziazione degli interventi.

**Richiamate** le modifiche apportate al Codice degli appalti (D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.) dalla legge n. 120 del 2020 (c.d. Decreto "semplificazioni"), agli articoli 30 "*Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti*", 59 "*Scelta delle procedure e oggetto del contratto*" e 140 "*Norme applicabili ai servizi sociali*", finalizzate a riconoscere autonomo valore alle "*forme di coinvolgimento degli enti di terzo settore previste dal titolo VII del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117*".

### RENDE NOTO

con il presente Avviso, il Comune di Chieti, ECAD dell'ASD n. 08, indice ai sensi della L. 241/1990, dell'art. 55 del Dlgs 117/2017 ( codice terzo settore ) e della L.328/2000, la pubblica manifestazione d'interesse per l'individuazione di soggetti partner del terzo settore disponibili alla co-progettazione e successiva gestione, adeguata ai nuovi scenari ed esigenze, dei seguenti servizi:

- ✓ **Centro diurno per non autosufficienti**,  
programmato "nell'Asse Tematico 2 – Area 2A" schede Id. n° 14 e 21 del Piano Sociale Distrettuale (PSD) 2023/2025 dell'ADS n. 08 / ECAD Comune di Chieti  
CIG 9824536794;
- ✓ **Residenze temporanee e di sollievo per disabili**,  
programmato "nell'Asse Tematico 2 – Area 2A" schede Id. n° 22 del Piano Sociale Distrettuale (PSD) 2023/2025 dell'ADS n. 08 / ECAD Comune di Chieti  
CIG 982468635E;

#### Art.1– Oggetto della Co-progettazione

Il presente procedimento è finalizzato all'individuazione del Partenariato Pubblico e Privato ( PPP ) sulla base dell'art. 55 del Dlgs 117/2017 ( codice terzo settore ).

Il Comune di Chieti, ECAD dell'ADS n. 08, attraverso la presente procedura pubblica, intende individuare un soggetto qualificato a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi e attività, da realizzare in termini di partnership tra il partner pubblico e i soggetti del privato sociale. L'oggetto della co-progettazione e della successiva co-gestione sono i Servizi di cui all'art. 2, in relazione agli obiettivi di cui all'art. 3, del presente Avviso.

#### Art.2–Oggetto del servizio

I Centri diurni per non autosufficienti sono strutture territoriali di riabilitazione sociale, istituiti ai sensi della L. 104/92 finalizzati alla presa in carico delle persone con disabilità.

Le Residenze temporanee di sollievo per disabili sono finalizzati all'accoglienza semiresidenziale /diurna e temporanea a disabili con problematiche in situazioni di emergenza sociale.

**Il Centro diurno per non autosufficienti** è strutturato per offrire un servizio di accoglienza diurna per persone con disabilità ai sensi della Legge104/92, residenti nel Comune di Chieti.

Possono essere accolti nei Centri anche minori con disabilità di età superiore ai 16 anni, previa attenta valutazione da parte del Servizio Sociale di competenza.

Sono escluse le disabilità derivanti da patologie psichiatriche e/o connesse ai processi di invecchiamento.

Le attività di gestione dovranno includere:

1. Servizio di gestione del Centro per almeno 25/30 ore a settimana per n. 5 ore pomeridiane dal lunedì al venerdì, esclusi festivi,
2. Garanzia di accesso per circa 50 utenti totali per 12 mesi l'anno.

Il numero massimo di utenti che il Centro potrà accogliere sarà comunque determinato dall'indicazione dell'Autorizzazione all'apertura e al funzionamento del Centro rilasciata dal Comune.

**Il servizio di Residenza temporanea e di sollievo per disabili** sarà garantito per almeno n. 40 utenti complessivi nel corso dell'anno per un totale di permanenza di norma non superiore a 20 giorni per ogni utente.

I servizi di cui al presente Avviso saranno effettivamente erogati ad un numero di utenti proporzionato alle risorse economiche disponibili, come sarà stabilito nel tavolo di co progettazione e successiva convenzione.

Nel tavolo di co progettazione e successiva convenzione verranno, altresì, stabiliti:

- a. i criteri inerenti il trasporto utenti da/per (end-to-end) il Centro,
- b. i criteri di accesso al servizio da parte dell'utenza disabile.

### Art.3-Obiettivi

**Il Centro diurno e la Residenza temporanea di sollievo** sono finalizzati ad offrire agli utenti prestazioni ed interventi integrati tra loro di tipo educativo, riabilitativo e assistenziale, allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi.

#### Obiettivi generali:

- migliorare la qualità della vita della persona con disabilità favorendone l'interazione e l'integrazione sociale;
- facilitare lo sviluppo di competenze globali attraverso attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi significativi per l'utente mediante percorsi e progetti personalizzati;
- sostenere le famiglie, supportando il lavoro di cura del familiare della persona con disabilità, evitando o ritardando il ricorso alle istituzionalizzazioni e riducendo l'isolamento;
- creare uno spazio aperto che sia punto di riferimento della comunità locale, creando costantemente uno scambio reciproco e funzionale tra il territorio circostante ed il Centro;

#### Obiettivi specifici:

1. incrementare e/o mantenere le **capacità residue** degli utenti allo scopo, da un lato di raggiungere, dove possibile, un sufficiente livello di autonomia personale, e dall'altro di contrastare i processi involutivi;
2. rafforzare l'**identità individuale e di gruppo** attraverso lo sviluppo delle potenzialità individuali e del gruppo;
3. aumentare il sentimento positivo di sé (percezione del proprio valore) come essere agente ("**soggetto attivo**") nel mondo;
4. migliorare le **abilità relazionali** e, laddove necessario, ridurre i comportamenti problematici;
5. favorire l'**integrazione sociale** attraverso l'inserimento in percorsi di tipo lavorativo e/o

formativo tramite l'acquisizione di competenze specifiche.

La programmazione delle attività dovrà essere quanto più possibile personalizzata e orientata al raggiungimento degli obiettivi individuali, coerenti con il P.A.I.

### **Art.3- Modalità di compartecipazione del Comune**

#### **Il Comune di Chieti compartecipa all'attività oggetto del presente AVVISO come segue:**

- Risorse umane con adeguate competenze tecnico-professionali e amministrative per l'espletamento delle funzioni di analisi del fabbisogno, progettazione, coordinamento della co-progettazione e di direzione degli interventi da attuare;
- Case manager (assistenti sociali) con adeguate competenze tecnico-professionali per la redazione del Piano Assistenziale Individualizzato (P.A.I.) necessario all'inserimento degli utenti nei Centri;
- Contributi economici, onnicomprensivi anche dell'eventuale IVA, per le attività ( in termini di rimborso delle spese debitamente rendicontate per personale, utenze ed altre ritenute attinenti )

### **Art.5-Requisiti di partecipazione**

Possono manifestare interesse i seguenti Enti del Terzo :

- le organizzazioni di volontariato,
- le associazioni di promozione sociale,
- gli enti filantropici,
- le imprese sociali
- le cooperative sociali,
- le reti associative,
- le società di mutuo soccorso,
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
- le fondazioni
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società

iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo settore) ovvero nei rispettivi registri regionali o equivalenti;

#### **Requisiti generali**

I soggetti appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla procedura di cui al presente Avviso devono:

- essere formalmente costituiti (nell'atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso di coprogettazione);
- essere iscritti nel RUNTS (art. 45 e seg. D.Lgs.117/2017) oppure, nelle more dell'operatività completa di detto registro, negli appositi albi, registri e/o atti equivalenti previsti dalla normativa vigente.
- dichiarare l'inesistenza di situazioni di esclusioni dalla partecipazione alle gare stabilite dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, qui richiamato per analogia e di qualsivoglia causa di inadempimento a contrarre con la PA.;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione

professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;

essere in una condizione di insussistenza, a carico dell'ETS, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)

non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;

essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale:

essere in regola in materia di imposte e tasse;

essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;

avere sede legale o l'ubicazione di almeno una sede operativa nel territorio dell'Ambito;

avere una adeguata conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse della comunità desumibile da puntuale curriculum con l'indicazione delle attività svolte nel territorio.

Le Associazioni di Volontariato devono essere iscritte nell'apposito registro da almeno dodici ( 12 ) mesi prima della scadenza del termine per la presentazione delle proposte, giusto atto costitutivo.

E' ammessa la partecipazione in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituita o costituenda.

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Nel caso di partecipazione di Consorzi o ATI/RTI i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da tutti i soggetti afferenti.

### **Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica**

L'ammissione alla co-progettazione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- i. avere eseguito per almeno 3 anni negli ultimi 5 anni (anche non consecutivi), decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, servizi di gestione di centri diurni a favore di persone con disabilità;
- ii. aver realizzato negli ultimi 5 anni (anche non consecutivi), decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, un fatturato minimo complessivo per servizi analoghi di € 900.000.00 (IVA, se dovuta, esclusa).
  - I. In caso di partecipazione in forma di ATS, il requisito di capacità tecnica di cui al paragrafo i. deve essere soddisfatto da ciascuno dei singoli componenti dell'ATS.
  - II. In caso di partecipazione in forma di ATS, il requisito di capacità economico-finanziaria di cui al paragrafo ii. deve essere soddisfatto dall'ATS nel suo complesso.

L'amministrazione verificherà il possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria



dichiarati dal soggetto attuatore selezionato e, a campione, potrà farlo per gli altri soggetti partecipanti.

#### **Art.6-Ambito territoriale**

I servizi proposti in risposta al presente Avviso devono essere realizzati nell'ambito del territorio del Comune di Chieti.

#### **Art.7 –Durata delle attività**

La durata della gestione in co-progettazione dei servizi di cui al presente AVVISO corrisponde alla vigenza alla vigenza del Piano Sociale d'Ambito Distrettuale 2023-2025 dell'ECAD n. 08 – Chieti ( 31.12.2025 ) e decorre dalla data di avvio delle attività a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione prevista per il 01.07.2023. Sarà possibile prorogare i servizi/interventi in co-progettazione in caso di proroga del PSR da parte della Regione Abruzzo. La stessa, comunque, resta subordinata alle valutazioni di opportunità di prosecuzione del singolo servizio/intervento da parte del Comune di Chieti, in base alla verifica dei risultati conseguiti e del raggiungimento degli obiettivi.

Resta inteso che le attività non potranno essere avviate senza la preventiva formale autorizzazione all'apertura e al funzionamento per l'esercizio di attività di erogazione di servizi alla persona rilasciata dal Comune ai sensi della L.R.n. 2 del 4.1.2005.

#### **Art.8 – Compartecipazione finanziaria e finanziarie e ammissibilità delle spese**

Lo stanziamento complessivo previsto per la realizzazione delle attività di gestione dei 2 servizi oggetto della co- progettazione (per n.30 mesi di attività) è stabilito come segue:

- Importo massimo di compartecipazione economica, onnicomprensivo anche di eventuale IVA sostenuta dall'ETS  
**€ 803.379,17 per il Centro diurno**
- Importo massimo di compartecipazione economica, onnicomprensivo anche di eventuale IVA sostenuta dall'ETS  
**€ 104.846,01 per la Residenza temporanea di sollievo**

Tali importi, previsti nella programmazione triennale 2023/2025 del PSD 2023/2025, trovano imputazione in quota parte nel Fondo Sociale Regionale, Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Comunale, Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza.

Detto importo comprende i rimborsi per le spese di

1. Personale tecnico e ausiliario (pulizie);
2. Fornitura di materiali di consumo;
3. Rimborso forfettario per le spese interne e i costi indiretti, ovvero non interamente attribuibili alle attività oggetto di convenzione.

**Fermo restando che 80% del budget disponibile deve essere di norma riservato alla voce del precedente punto 1.** il quadro economico definitivo sarà sviluppato in modo dettagliato in sede di co-progettazione, anche sulla base delle eventuali risorse proprie che il selezionato investirà quale compartecipazione e potrà per tali ragioni subire variazioni rispetto all'importo previsto dal presente Avviso.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, l'importo massimo rimborsabile/rendicontabile sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dal partner secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

A consuntivo l'importo potrà subire riduzioni corrispondenti alle prestazioni e attività in parte non rese



o alle spese non sostenute.

Le spese da ammettere al rimborso, quindi, saranno erogate nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

La modalità di erogazione dei rimborsi, disciplinata dall'Accordo di Programma, sarà concordata in sede di co-progettazione.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Il soggetto del terzo settore, nella gestione del Progetto, può investire risorse proprie (risorse umane, strumentali, veicoli adeguati per il trasporto dei disabili ecc.) non soggette a rimborso.

Sono ricomprese nelle voci di costo di cui sopra tutte le attività di programmazione, progettazione, verifica e valutazione da parte dell'Ente Partner, rispetto alla progettazione di cui trattasi.

#### **Art.9-Termini e modalità di presentazione delle domande**

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web dell'Ente.

I soggetti interessati possono presentare formale manifestazione d'interesse facendo pervenire il plico chiuso contenente la documentazione richiesta nel presente Avviso:

- a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito al seguente indirizzo: **Comune di Chieti – Settore II - Servizio Politiche Sociali, Corso Marrucino 81, 66100 Chieti**
- con consegna a mano presso il protocollo generale dell'Ente in **Corso Marrucino 81, 66100 Chieti** (orari dal lun al ven dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – mart e giov dalle ore 15,00 alle ore 17,00)

**entro il termine perentorio delle ore 12.00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.**

Non farà fede il timbro postale dell'ufficio di partenza, né quello dell'ufficio postale ricevente, né altra documentazione attestante data e orario di invio, bensì esclusivamente la data apposta sulla busta dall'Ufficio Protocollo del Comune di Chieti.

L'Amministrazione Comunale non risponde di eventuali disguidi "postali" che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile per l'ammissione dei potenziali beneficiari.

#### **Modalità di presentazione delle domande**

Il plico dovrà essere sigillato, controfirmato in tutti i lembi di chiusura, recare l'intestazione del mittente, del destinatario e la seguente dicitura **"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA CO-GESTIONE DI UN CENTRO DIURNO per DISABILI E DI UNA RESIDENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO PER DISABILI"**.

Il plico (contenitore) dovrà contenere al suo interno a pena di esclusione tre buste: A); B) e C).

La **Busta "A"**-dovrà essere sigillata e contro firmata in tutti i lembi di chiusura, recare l'intestazione del mittente e l'indicazione della gara come sopra (vedi plico contenitore) nonché riportare la dicitura: **"Documentazione Amministrativa"**.



La **Busta "B"**-dovrà essere sigillata e contro firmata in tutti i lembi di chiusura, recare l'intestazione del mittente e l'indicazione della gara come sopra (vedi plico contenitore) nonché riportare la dicitura: **"Scheda progettuale"**.

La **Busta "C"**-dovrà essere sigillata e controfirmata in tutti i lembi di chiusura, recare l'intestazione del mittente e l'indicazione della gara come sopra (vedi plico contenitore) nonché riportare la dicitura: **"Proposta di compartecipazione economico-finanziaria"**.

**La Busta "A" dovrà contenere:**

- la domanda di partecipazione, utilizzando **ESCLUSIVAMENTE** il format "Allegato A". La domanda di partecipazione dovrà essere debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante del partecipante singolo, o del capofila di eventuale ATS costituita. Nel caso di ATS costituenda, ogni componente dovrà compilare e sottoscrivere una singola domanda di partecipazione compilando le parti pertinenti ed allegare i relativi documenti.

La domanda dovrà contenere, a seconda della tipologia di appartenenza, a pena di esclusione:

- l'autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui al presente Avviso
  - gli estremi della iscrizione dell'Associazione/Organizzazione ai Registri previsti dalla legge;
  - gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio se dovuta;
  - la dichiarazione di presa visione e di accettazione di tutte le condizioni contenute nel presente Avviso;
  - l'impegno al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili;
  - l'impegno ad individuare una o più sedi operative (uffici) localizzate all'interno del territorio del Comune di Chieti;
  - in caso di ATS costituenda, l'impegno alla costituzione dell'ATS prima della stipula della Convenzione.
- Copia dello Statuto;
  - La copia del curriculum vitae della persona/e individuata/e quale/i referente/i tecnico in sede di tavolo di co-progettazione;
  - La copia della certificazione di qualità, se posseduta;
  - In caso di ATS già costituita, la copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza;
  - La copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente (o capofila in caso di ATS);

**La Busta "B" dovrà contenere:**

- La proposta di progetto tecnico, propedeutico alla co-progettazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante. L'elaborato progettuale dovrà essere predisposto nel rispetto dello schema progettuale "Allegato B". Non saranno prese in considerazione proposte progettuali presentate con schemi diversi da quello allegato;
- Lo schema economico finanziario della proposta progettuale;
- I Curriculum Vitae degli operatori coinvolti nella gestione del servizio.

**La Busta "C" dovrà contenere:**

- La proposta di compartecipazione che dovrà contenere la descrizione dettagliata delle risorse: beni mobili e immobili, attrezzature, risorse umane, ecc. che il partecipante/ATS intende mettere a disposizione per l'attuazione del servizio. Tali risorse dovranno essere esplicitate anche rispetto al valore economico corrispondente. Il partecipante/ATS dovrà poi indicare in



cifre e lettere il valore della compartecipazione proposta. In caso di discordanza, sarà considerato l'importo più favorevole per il Comune, mentre verrà assegnato il punteggio minimo nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

**In caso di partecipazione in ATS costituenda, oltre all'individuale domanda di partecipazione, ogni componente dovrà sottoscrivere il progetto tecnico, lo schema economico finanziario e la proposta di compartecipazione.**

#### **Art.10 – Motivi di esclusione**

Sono escluse le domande:

- Presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 5 o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- Presentate dopo la scadenza prevista dall'art.9;
- Presentate con modalità diverse da quanto indicato dall'art.9;
- aventi ad oggetto attività ed obiettivi diversi da quelli previsti all'art. 2;
- non sottoscritte dal legale rappresentante del proponente, o dal proponente capofila di ATS costituita o di tutti i componenti di ATS non costituita;
- redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- contenenti elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- carenti anche di uno solo degli allegati previsti, o presenti e non conformi, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione della proposta progettuale;
- che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

È vietata, a pena di esclusione, la partecipazione alla procedura quale soggetto singolo e quale componente di ATS.

#### **Art. 11 - Fasi dell'istruttoria**

La procedura avrà luogo anche in presenza di una sola richiesta di co – progettazione.

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

Fase 1: Individuazione del soggetto partner

Fase 2: Co-progettazione

Fase 3: Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione.

Nello specifico:

##### **Fase 1: Individuazione del soggetto partner**

Al fine di valutare le domande che perverranno in adesione al presente Avviso, sarà nominata, dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 9, una Commissione composta da almeno 3 (tre) componenti, individuati tra i dipendenti/professionisti del Comune e/o referenti dei Servizi Sociali del Comune dotati di adeguate competenze.

La prima seduta pubblica, salvo eventuali variazioni, avrà luogo presso il Comune di Chieti il giorno 26.06.2023, alle ore 9,30 presso la sede di Via Amendola n. 53 e vi potranno partecipare i legali rappresentanti dei soggetti proponenti oppure persone munite di specifica delega, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

La Commissione procederà:



- alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi, alla verifica della presenza e dell'integrità delle buste "A", "B" e "C";
- all'apertura della busta "A-Documentazione Amministrativa" pervenute, e dalla constatazione della presenza dei documenti ivi contenuti.

La Commissione, riunita in apposita seduta riservata, procederà, quindi, all'esame del contenuto dei documenti della busta "A - Documentazione Amministrativa" e dalle eventuali conseguenti ammissioni o esclusioni dalla procedura.

Conclusa la suddetta fase, la Commissione in seduta riservata procederà all'apertura delle buste "B" e "C" ed alla relativa valutazione. In sede di valutazione saranno attribuiti i punteggi in base ai criteri di seguito indicati e sarà stilata la graduatoria. Il proponente (o l'ATS) con il punteggio più alto, e comunque superiore al punteggio complessivo minimo di 60/100, verrà ammesso alla successiva **Fase 2 (co-progettazione)**. In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla co-progettazione con più soggetti partner o si procederà con sorteggio, a discrezione della Commissione.

Alla proposta saranno attribuiti massimo n.100 punti, così ripartiti:

- progetto tecnico 80 punti;
- compartecipazione ai costi progettuali 20 punti.

**Il progetto tecnico** dovrà essere elaborato sviluppando i seguenti punti:

Criteria di valutazione	Indicatori	Valore di riferimento
<b>Professionalità delle Risorse Umane e dei volontari messa a disposizione del Progetto</b>	Verranno valutate: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze, esperienze e capacità del Personale, dei collaboratori e dei volontari messi a disposizione del progetto attraverso i Cv allegati alla domanda;</li> <li>• Adeguatezza quantitativa (numero degli operatori).</li> </ul>	<b>15</b>
<b>Proposta progettuale</b>	Verrà valutata: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'articolazione del progetto, con specifico riferimento alla metodologia e allegazioni d'intervento che verranno attivate in relazione ai cinque "obiettivi specifici" indicati all'art.2.</li> </ul>	<b>50</b>
<b>Modello di monitoraggio e valutazione</b>	Verranno valutati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il modello di monitoraggio delle attività in relazione agli "obiettivi specifici" (indicati all'art.2), attraverso la raccolta e l'analisi, quantitativa e qualitativa, dei dati;</li> <li>• Il modello di valutazione degli interventi (valutazione d'impatto) in relazione agli "obiettivi specifici" (indicati all'art. 2).</li> </ul>	<b>10</b>

<b>Schema economico finanziaria della proposta progettuale</b>	Verranno valutati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La congruità dei costi del piano economico finanziario;</li> <li>• Il livello di dettaglio del piano economico finanziario che dovrà essere articolato sulla base delle varie voci di spesa impiegate rispetto agli obiettivi e agli interventi previsti nella proposta progettuale.</li> </ul>	<b>5</b>
<b>Totale</b>		<b>80</b>

La Commissione procederà alla valutazione, attribuendo, per ciascuno dei “criteri di valutazione” sopra elencati, un punteggio con il metodo della media dei “coefficienti” di moltiplicazione, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari e stabiliti nel seguente modo:

Coefficiente	Giudizio sintetico
1,0	<i><b>Eccellente:</b></i> la tematica è trattata in maniera completa e molto approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l’oggetto e il livello qualitativo è eccellente
0,9	<i><b>Distinto:</b></i> la tematica è trattata in maniera completa e approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l’oggetto e il livello qualitativo è ottimo
0,8	<i><b>Buono:</b></i> la tematica è trattata in maniera completa, con un buon numero di elementi ed è congruo con l’oggetto e il livello qualitativo è buono
0,7	<i><b>Discreto:</b></i> la tematica è trattata in maniera discreta, un più che sufficiente numero di elementi è congruo con l’oggetto e il livello qualitativo è discreto
0,6	<i><b>Sufficiente:</b></i> la tematica è trattata in maniera sufficiente, un sufficiente numero di elementi è congruo con l’oggetto e il livello qualitativo è sufficiente
0,5	<i><b>Mediocre:</b></i> la tematica è trattata in maniera solo parzialmente sufficiente, alcuni elementi sono congrui con l’oggetto e il livello qualitativo è solo parzialmente sufficiente
0,4	<i><b>Insufficiente:</b></i> la tematica è trattata in maniera parziale e insufficiente, pochi elementi sono congrui con l’oggetto e il livello qualitativo è parziale e insufficiente
0,3	<i><b>Scarso:</b></i> la tematica è trattata in maniera insufficiente, un solo elemento è congruo con l’oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,2	<i><b>Inadeguato:</b></i> la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l’oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,1	<i><b>Del Tutto Inadeguato:</b></i> la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l’oggetto e il livello qualitativo è pessimo
0	<i><b>Non valutabile:</b></i> l’argomento non è stato trattato o comunque non risulta possibile esprimere una valutazione

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai commissari per ciascun criterio. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per il criterio si ottiene il punteggio conseguito da ogni concorrente relativamente al criterio preso in considerazione. Successivamente si procederà alla somma di tutti i punteggi ottenuti per ogni criterio considerato.



### Proposta di compartecipazione economica

Alla compartecipazione da parte dell'ETS (o dell'ATS) sarà attribuito il punteggio in base alla seguente tabella:

Valore della compartecipazione	Punteggio attribuibile
€0(Zero)*	0
Sino a € 20.000,00	4
Sino a € 30.000,00	8
Sino a € 40.000,00	10
Sino a € 50.000,00	15
Oltre € 50.001,00	20

*\*Verrà assegnato un valore pari a 0, anche nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) da i documenti prodotti.*

Ultimata la valutazione del progetto tecnico (Busta B) e della Proposta di compartecipazione (Busta C), la Commissione procederà alla pubblicazione della graduatoria e all'individuazione del soggetto, primo in graduatoria, con cui avviare la co-progettazione.

#### Fase 2: Co-progettazione

Accederà a questa fase il Soggetto (o l'ATS) che raggiungerà il punteggio massimo. In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla co-progettazione con più soggetti partner o si procederà con sorteggio, a discrezione della Commissione.

Prima di avviare la fase di co-progettazione sarà nominato un gruppo di lavoro composto da:

- N.3 referenti del Comune;
- N.2 responsabili tecnico del/dei soggetto/i partner individuato/i.

Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi).

Il progetto presentato dal soggetto selezionato costituirà la base di partenza della co-progettazione e sarà sviluppato ed eventualmente integrato in modo da risultare maggiormente aderente e rispondente alla programmazione dell'ADS.

**Il Comune rende noto che durante la fase dico-progettazione potrebbe coinvolgere Associazioni rappresentative delle persone con disabilità e dei loro familiari; queste ultime potranno partecipare a specifiche sedute ed essere ascoltate su eventuali proposte migliorative. Tali associazioni saranno coinvolte anche nel monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati.**

Il Progetto definitivo dovrà prevedere i seguenti elementi:

1. Destinatari
2. Obiettivi specifici
3. Metodologia d'intervento
4. Azioni e interventi
5. Modalità di accesso per gli utenti
6. Ripartizione delle competenze tra isoggetti partner



7. Modalità di monitoraggio e valutazione
8. Piano finanziario dettagliato, nel quale viene indicata la scelta sull'allocazione delle risorse disponibili tra i vari partner in coerenza con le azioni che, secondo il progetto condiviso, ciascuno è chiamato a svolgere.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, non si riesca a definire il Progetto definitivo, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura senza alcun riconoscimento economico per il soggetto selezionato.

### **Fase 3: Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula dell'Accordo di Collaborazione**

Il Progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento del Dirigente competente, al quale seguirà la stipula dell'Accordo di Collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art.119 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), tra il Comune e il soggetto partner selezionato.

Nel caso in cui siano presenti più soggetti partner, saranno formalmente individuati nella Convenzione di cui sopra i referenti di ciascuno di essi, in funzione alle competenze assegnate nel Progetto stesso. In alternativa, sarà altresì consentito agli enti partner la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), antecedente alla stipula della Convenzione, al fine di individuare un unico soggetto capofila che sarà soggetto di riferimento, responsabile e co-gestore dei due servizi oggetto del presente avviso.

Il soggetto individuato si obbliga all'attivazione delle azioni e degli interventi a seguito di richiesta scritta del Comune, anche nelle more della stipula della relativa Convenzione. La sottoscrizione dell'Accordo vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.

Le spese di bollo, di segreteria, di registrazioni e contrattuali sono a carico del Soggetto selezionato.

Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta; il Comune ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale.

Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni. Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 30 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il/i soggetto/i gestore/i possa/no per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto, a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dalla convenzione il Soggetto o l'ATS, sarà tenuto a versare, prima della sottoscrizione, apposita cauzione presso la tesoreria del Comune, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, per un valore pari al 10% del valore della convenzione. L'importo della cauzione è ridotto del 50% se il Soggetto, o l'ETS capofila in caso di ATS, è in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata dagli organismi accreditati. Per fruire di tale beneficio deve essere documentato il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti.

### **Art. 12 - Personale minimo e attrezzature richiesti per l'esecuzione del servizio. Obblighi del soggetto partner.**

Il soggetto co-progettante ed esecutore del servizio dovrà garantire, per tutta la durata dell'Accordo,



l'impiego di personale qualificato, con adeguati requisiti professionali nel rispetto della normativa vigente sul funzionamento dei Centri Diurni e ulteriori figure in relazione agli interventi programmati e alle esigenze assistenziali dei destinatari.

L'organigramma, che sarà stabilito congiuntamente in sede di co-progettazione, dovrà essere formulato qualitativamente e quantitativamente in maniera adeguata allo svolgimento delle mansioni attribuite.

Il soggetto partner si obbliga, pena la rescissione della Convenzione, ai seguenti adempimenti:

1. Mettere a disposizione Spazi idonei presso i quali sarà svolta l'attività del Centro Diurno e del servizio di Residenza temporanea di sollievo;
2. attivare i servizi e gli interventi a seguito di richiesta scritta del Comune, anche nelle more della stipula della Convenzione;
3. realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato con il progetto definitivo, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritta;
4. assicurare al Personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa e ad effettuare il pagamento dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali;
5. osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 es.m.i.);
6. garantire il Personale minimo che sarà concordato e che lo stesso, per tutta la durata della Convenzione, per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, sia coerente con il progetto di organizzazione del lavoro concordato in fase di co-progettazione, con limitazione del turn over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;
7. vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
8. produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dal Comune, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale finanziata;
9. garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al compenso pattuito e a comunicare il conto corrente bancario, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti alla Convenzione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
10. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto definitivo approvato all'esito della procedura di co-progettazione senza preventiva concertazione e autorizzazione da parte del Comune;
11. svolgere nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene;
12. osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro;
13. adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi ed altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

Il Comune attiverà costante vigilanza e monitoraggio relativamente al rispetto degli obblighi richiesti al partner e, in caso di riscontro negativo, sarà richiesta l'immediata attivazione di eventuali azioni sanatorie, se possibile. In caso contrario si revocherà l'accordo siglato con la Convenzione.





### **Art.13-Responsabilità**

Il soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio Personale addetto, dovessero occorrere agli utenti del servizio, al Comune o a terzi e a cose. Il soggetto partner sarà ritenuto responsabile anche per eventuali danni a cose e/o persone causati da utenti fruitori dei servizi in carico ad operatori esterni al Soggetto attuatore, o all'ATS, nonché causati da questi ultimi.

In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto di affidamento ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare il Comune da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni.

### **Art.14-Coperture assicurative**

Il/I soggetto/i partner, a copertura di tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di affidamento, prima della sottoscrizione della convenzione si obbliga a stipulare e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata dell'Accordo, una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), incluso il Comune e verso gli operatori propri ed esterni. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti del Comune.

Copia di detta polizza dovrà essere consegnata al Comune in sede di sottoscrizione dell'Accordo. I massimali non potranno essere inferiori alle seguenti soglie:

- Polizza R.C.T. con copertura non inferiore ad € 2.500.000,00 per persona e € 2.500.000,00 per sinistro, che preveda anche l'estensione a: danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, inclusa la loro responsabilità personale. La polizza dovrà altresì prevedere la copertura degli eventuali utenti esterni e relativi operatori, che potranno usufruire dei servizi erogati fino alla concorrenza del numero previsto per gli accessi per ciascun servizio.
- Polizza infortuni a copertura dei casi di morte e dei casi di invalidità permanente, con capitale assicurato in caso invalidità permanente.

### **Art.15- Modalità di rimborso spese e rendicontazione**

Il pagamento delle spese rendicontate avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato al Soggetto attuatore, o ATS, previa richiesta di rimborso spese, di norma con cadenza mensile.

**La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:**

- Relazione mensile delle attività svolte redatto su schema fornito dal Comune;
- Rendicontazione finanziaria mensile delle spese effettivamente sostenute nonché degli oneri indiretti riferibili alle attività svolte di cui al presente AVVISO.

### **Art.16-Responsabile Tecnico**

Il Soggetto attuatore, o l'ATS, dovrà fornire all'amministrazione procedente, nella domanda di partecipazione il nominativo i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del Responsabile tecnico che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il Responsabile Tecnico dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a



partecipare ai tavoli di co-progettazione in nome e per conto del Soggetto di appartenenza o degli ETS partner in caso di ATS, collaborando con le/i referenti del Comune e gli eventuali altri Enti coinvolti nell'attuazione dei singoli interventi, al fine di far fronte alle eventuali problematiche che dovessero sorgere con riguardo alle prestazioni e attività inerenti alla realizzazione del progetto.

#### **Art.17-Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Politiche Sociali.

#### **Art.18-Contatti**

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'Ufficio di Piano del Settore Politiche Sociali, **esclusivamente via PEC**, all'indirizzo [protocollo@pec.comune.chieti.it](mailto:protocollo@pec.comune.chieti.it).

L'oggetto della PEC dovrà avere la dicitura: **"QUESITO-Avviso Co-progettazione"**.

Eventuali quesiti dovranno pervenire **entro e non oltre il settimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso**.

Non si darà riscontro a quesiti pervenuti oltre tale termine.

#### **Art.219 -Trattamento dei dati**

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati richiesti è il Comune di Chieti e che i dati personali forniti dai soggetti interessati ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del medesimo procedimento. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al succitato d.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 15 e seguenti del RGPD 679/2016, ai quali si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente avviso.



IL DIRIGENTE II SETTORE

Dot. ssa ANGELA BALCONI



#### **Allegati:**

- Allegato A - "Domanda di partecipazione"
- Allegato B - Modello "Progetto tecnico"
- Allegato C - Proposta di compartecipazione
- Allegato D - Schede intervento del PSD 2023/2025

Spett.le Comune di Chieti  
Servizio Politiche Sociali  
Il Settore  
C.so Marrucino, 81  
66100 Chieti

**Oggetto: PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA CO-GESTIONE DI UN CENTRO DIURNO DISABILI E UNA RESIDENZA TEMPORANEA E DI SOLLIEVO PER DISABILI.**

**Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva di certificazione**

da compilare e sottoscrivere ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/200 da parte del legale rappresentante

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ (PROV. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (PROV. \_\_\_\_\_)  
in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
dell'ETS denominato \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ (PROV. \_\_\_\_\_)  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_,  
e-mail \_\_\_\_\_, pec \_\_\_\_\_  
Partita I.V.A. n. \_\_\_\_\_, INAIL – codice ditta \_\_\_\_\_  
INPS – matricola azienda \_\_\_\_\_, INPS – sede competente \_\_\_\_\_  
CCNL applicato \_\_\_\_\_, numero dipendenti \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

Di essere ammesso a partecipare alla co-progettazione in oggetto come (barrare la casella corrispondente):

In forma **singola**

**Capogruppo** di un'associazione temporanea di scopo denominata \_\_\_\_\_

Già costituita formalmente

Da costituirsi formalmente prima della sottoscrizione della convenzione



Fra i seguenti Soggetti:

Mandataria	P.IVA	Sede legale	Parti della prestazione di competenza	Quota di partecipazione	Quota di esecuzione
Mandanti	P.IVA	Sede legale	Parti della prestazione di competenza	Quota di partecipazione	Quota di esecuzione

***Nel caso di ATS o Consorzio la dichiarazione dovrà essere resa da tutti i soggetti che formeranno l'ATS o il Consorzio***

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;
- consapevole, altresì, che del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e ii., le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative all'affidamento dei contratti pubblici

#### DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

1. Di essere abilitato a impegnare l'ETS o altro Soggetto;
2. di essere:

- organizzazione di volontariato,
- associazione di promozione sociale,
- ente filantropico
- impresa sociale
- cooperativa sociale,
- rete associativa,
- società di mutuo soccorso,
- associazione, riconosciute o non riconosciute,
- fondazione
- altre enti di carattere privato diverse d società

iscritto nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo settore) ovvero nei rispettivi registri regionali o equivalenti;

3. Che:



\_\_\_\_\_ è iscritto alla Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ con n. \_\_\_\_\_ per attività compatibile con gli interventi di cui all'Avviso in oggetto;

**OVVERO**

che non è tenuto all'iscrizione alla CCIAA in quanto l'organismo non ha configurazione imprenditoriale, e che la sua natura giuridica e il suo scopo sociale sono compatibili con le attività oggetto della co-progettazione, come da statuto, o atto costitutivo o altri documenti, allegati alla presente istanza;

4. che il Soggetto, se cooperativa o consorzio di cooperative, è iscritto all'Albo delle società cooperative istituito presso il Ministero delle Attività Produttive, ai sensi del D.M. 23.06.2004;

5. che il Soggetto, se diverso da cooperativa o consorzio di cooperative, è iscritto al seguente Registro / Albo Nazionale / Regionale:

\_\_\_\_\_ per le seguenti attività \_\_\_\_\_;

PER I SOGGETTI CON SEDE IN UN ALTRO STATO DELLA U.E.:

STATO \_\_\_\_\_

ISCRITTA NEL REGISTRO PROFESSIONALE

\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
sezione \_\_\_\_\_ per la seguente attività - codice  
attività \_\_\_\_\_;

6. di essere formalmente costituita (nell'atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto dell'Avviso di coprogettazione);

7. di essere consapevole che le attività di che trattasi sono soggette alla formale autorizzazione all'apertura e al funzionamento rilasciata dal Comune.

**DICHIARA ALTRESI'**

*(barrare le caselle)*

Di possedere i requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la P.A., ai sensi dell'Art. 80 del D. Lgs n. 50/2016;

Che non sussiste a carico dei soggetti indicati nel comma 3 del succitato art. 80, della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016;

L'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;

Di essere in regola con l'applicazione dei CCNL relativi al proprio personale, nel rispetto delle disposizioni di legislativa o regolamentare in materia di obblighi contributivi e assicurativi;

l'assenza di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

l'insussistenza, a carico del Soggetto, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa



di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice);

- di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del D.P.R. 29.9.1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione);
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015);
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- di avere una adeguata conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse della comunità desumibile da puntuale curriculum con l'indicazione delle attività svolte nel territorio;
- di avere sede legale o l'ubicazione di almeno una sede operativa nel territorio dell'Ambito;
- (*per le Associazioni di volontariato*) di essere iscritta nell'apposito registro da almeno dodici ( 12 ) mesi prima della scadenza del termine per la presentazione delle proposte, giusto atto costitutivo.

*(per le imprese che occupano non più di 14 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)*

- Di non essere assoggettata agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla L. 68/99 e s.m.i. come modificata dalla L. n. 247/2007;  
**oppure** (*per i concorrenti che occupano più di 35 dipendenti e per i concorrenti che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*)
- Di essere ottemperante alle norme di cui alla L. 68/99 e s.m.i. come modificata dalla L. n. 247/2007;
- Di non essere soggetto a risoluzioni o interruzioni di contratti causate da inadeguatezza del proprio operato o da inadempienze contrattuali per quanto riguarda attività analoghe svolte per enti pubblici;
- Di essere a conoscenza delle modifiche apportate dalla L. 120/2020 all'art. 80, comma 4 del Codice;
- (*se soggetto*) di essere in possesso di autorizzazione prevista dall'art. 37 del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 rilasciata a norma del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 14.12.2010 ;  
*(solo per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list" di cui al decreto del Ministero delle Finanze 4.05.1999 e al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21.11.2011)*



- Di osservare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008) nonché il rispetto di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- Che la ditta possiede i requisiti di idoneità tecnico professionale, relativamente ai profili di sicurezza sul lavoro di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008;
- Di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- Di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e si impegna, in caso di individuazione quale partner della co-progettazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione della convenzione;
- (Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia) di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di individuazione quale partner della co-progettazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- Di aver realizzato negli ultimi 5 anni per almeno 3 anni (anche non consecutivi) servizi di gestione di centri diurni a favore di persone con disabilità ( in caso di ATS tale requisito deve essere soddisfatto da ciascun componente dell'ATS);
- Di aver realizzato negli ultimi 5 anni un fatturato minimo complessivo di € 900.000,00 (IVA, se dovuta, esclusa), per la gestione di servizio Centro Diurno Disabili; in caso di ATS tale requisito è soddisfatto dall'ATS nel suo complesso;
- Che in caso di raggruppamenti temporanei di scopo il requisito relativo al fatturato globale sopra detto è posseduto dalla impresa capogruppo e da ciascuna delle altre imprese secondo quanto di seguito specificato:
  - concorrente in qualità di impresa capogruppo, fatturato: € \_\_\_\_\_;
  - concorrente in qualità di impresa mandante, fatturato: € \_\_\_\_\_;
  - concorrente in qualità di impresa mandante, fatturato: € \_\_\_\_\_;
- Di utilizzare personale con i requisiti di livello professionale adeguati alle esigenze del servizio;
- Di formulare la propria proposta tenendo conto degli oneri aziendali per la sicurezza necessari a garantire l'esecuzione del servizio nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e igiene del lavoro come da normativa vigente, nonché degli oneri assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi, dai contratti e dagli accordi locali vigenti nel luogo in cui verrà eseguito il servizio;
- Di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dell'offerta, sulle condizioni contrattuali e sullo svolgimento del servizio e di aver giudicato gli stessi realizzabili e i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;
- Di aver preso piena ed integrale conoscenza di tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso in oggetto e, per quanto non previsto, nelle disposizioni di legge vigente in materia, ne accetta



incondizionatamente tutte le prescrizioni previste e s'impegna al rispetto delle stesse, senza condizione e riserva alcuna;

- Di assumere l'impegno a mantenere valida la propria proposta per almeno 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle candidature;
- Di avere sede legale o almeno una sede operativa nel territorio del Comune di Chieti;
- Che si impegna a rispettare e applicare tutte le norme e le disposizioni vigenti in merito al contenimento della diffusione del COVID-19, con particolare riguardo alla tutela dei lavoratori e dell'utenza del servizio. Si impegna altresì a far rispettare le stesse disposizioni ai propri collaboratori e dipendenti impegnati nel servizio;
- Di aver verificato la presenza di chiarimenti, risposte a quesiti o rettifiche ai documenti relativi al presente Avviso pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Chieti e di averne preso piena conoscenza;
- Di essere, *se tenuto*, in possesso della certificazione di qualità ai sensi delle norme Europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
- (*nel caso di raggruppamenti di impresa*) di impegnarsi, in caso di individuazione quale partner nella co-progettazione in oggetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei membri del raggruppamento (Art. 48 comma 8 del D. Lgs. 50/2016);
- che l'eventuale Procura allegata alla presente è conforme all'originale in proprio possesso;
- di impegnarsi, in caso di individuazione quale partner della co-progettazione, a pena di decadenza, ad attivare il servizio entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione;
- di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- in caso di individuazione quale partner della co-progettazione, di nominare quale responsabile tecnico del Soggetto il seguente professionista (di cui si allega il c.v.):  
Nominativo \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_  
Professione \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ Qualifica \_\_\_\_\_ professionale \_\_\_\_\_  
Ruolo all'interno dell'organico \_\_\_\_\_  
Indirizzo e-mail \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_
- Che l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) e l'indirizzo di posta elettronica non certificata al quale inviare tutte le eventuali comunicazioni sono i seguenti:  
P.E.C. \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_  
In particolare con riguardo all'indirizzo di posta elettronica **non** certificata, il firmatario si rende disponibile a confermare l'avvenuta ricezione delle comunicazioni
- Di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati forniti e dichiarati ai fini della partecipazione alla presente manifestazione d'interesse, ai sensi del nuovo regolamento Europeo 2016/679(GDPR).





Allega alla presente i documenti previsti dall'Avviso.

Luogo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Firma leggibile

---

**Allegati:**

- 1) Fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore
- 2) Progetto tecnico e proposta di compartecipazione economica
- 3) Copia della certificazione di qualità, se posseduta
- 4) Copia del c.v. della persona individuata quale referente tecnico in sede di tavolo di co-progettazione;
- 5) Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza (in caso di ATS già costituiti) o atto costitutivo (in caso di Consorzio già costituito);
- 6) Eventuale procura in copia conforme all'originale



**Allegato B-Progetto Tecnico**

Oggetto: **PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA CO-GESTIONE DI UN CENTRO DIURNO DISABILI E UNA RESIDENZA TEMPORANEA E DI SOLLIEVO PER DISABILI.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di:

- legale rappresentante
- legale rappresentante del Soggetto capofila di ATS costituita o costituenda;

con sede legale in Via \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale/Partita I.V.A. \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_  
E-mail certificata \_\_\_\_\_

**PROPONE IL PROGETTO DI SEGUITO ALLEGATO AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELCENTRO DIURNO, ELABORATO NEL RISPETTO DEI CRITERI DI VALUTAZIONI PREVISTI DALL'AVVISO:**

**Professionalità delle Risorse Umane e dei volontari messa a disposizione del Progetto**

Verranno valutate:

- Competenze, esperienze e capacità del Personale, dei collaboratori e dei volontari messi a disposizione del progetto;
- Adeguatezza quantitativa (numero degli operatori).

**Elaborare un format riassuntivo sintetico dei CV per ogni operatore da inserire insieme al presente documento nella busta B:**

- 1. dati personali,**
- 2. titoli professionali,**
- 3. periodo (indicando il numero di mesi) di esperienza nel settore disabilità,**
- 4. periodo (indicando il numero di mesi) di esperienza centri diurni per persone con disabilità**

**Indicare il numero degli operatori, e le relative qualifiche, previsti per il progetto mediante elaborazione di un organigramma.**



### **Proposta progettuale**

Verrà valutata:

- L'articolazione del progetto, con specifico riferimento alla metodologia e allegazioni d'intervento che verranno attivate in relazione ai cinque "obiettivi specifici" indicati all'art. 3 dell'Avviso.

**Scrivere di seguito con max 5.000 caratteri (spazi esclusi)**

### **Modello di monitoraggio e valutazione**

Verranno valutati:

- il modello di monitoraggio delle attività in relazione agli "obiettivi specifici" (indicati all'art. 2 dell'Avviso), attraverso la raccolta e l'analisi, quantitativa e qualitativa, dei dati;
- il modello di valutazione degli interventi (valutazione d'impatto) in relazione agli "obiettivi specifici" (indicati all'art. 3 dell'Avviso).

**Scrivere di seguito con max 3.000 caratteri (spazi esclusi)**

### **Schema economico finanziario della proposta progettuale**

Verranno valutati:

- la congruità dei costi del piano economico finanziario ;
- il livello di dettaglio del piano economico finanziario che dovrà essere articolato sulla base delle varie voci di spesa impiegate rispetto agli obiettivi e agli interventi previsti nella proposta progettuale.

**Elaborare uno schema analitico relativo al piano economico finanziario.**

Data, \_\_\_\_\_

**Firma del legale rappresentante**

\_\_\_\_\_

**N:B: In caso di partecipazione in ATS costituenda, oltre all'individuale domanda di partecipazione, ogni ETS dovrà sottoscrivere il progetto tecnico, lo schema economico finanziario e la proposta di compartecipazione.**



**Allegato C- Proposta di compartecipazione**

Oggetto: **PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA CO-GESTIONE DI UN CENTRO DIURNO DISABILI E UNA RESIDENZA TEMPORANEA E DI SOLLIEVO PER DISABILI.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di:

- legale rappresentante
- legale rappresentante del Soggetto capofila di ATS costituita o costituenda;

con sede legale in Via \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale/Partita I.V.A. \_\_\_\_\_  
 Telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_  
 E-mail certificata \_\_\_\_\_

**PROPONE LE SEGUENTI VOCI DI COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI CUI ALL'ALLEGATO B AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DEL CENTRO DIURNO, ELABORATO NEL RISPETTO DEI CRITERI DI VALUTAZIONI PREVISTI DALL'AVVISO:**

tipologia	quantità	Valorizzazione economica €

per un totale di € \_\_\_\_\_ ( in lettere \_\_\_\_\_ )

Data, \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante

**NB: In caso di partecipazione in ATS costituenda, oltre all'individuale domanda di partecipazione, ogni ETS dovrà sottoscrivere il progetto tecnico, lo schema economico finanziario e la proposta di compartecipazione.**

<b>Id:14</b>	<b>Servizio:CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI</b>
<b>AT: Asse Tematico 2 – AREA 2A</b>	<b>OS: (Obiettivo Essenziale di Servizio): 6</b>
<p><b>Attività</b></p> <p>I Centri diurni hanno lo scopo di prevenire l'isolamento del disabile, di garantire una partecipazione sociale attiva, di aumentare il grado di vita indipendente. I centri diurni favoriscono lo sviluppo delle abilità e delle competenze dei disabili e rappresentano luoghi di socializzazione.</p> <p>L'obiettivo dell'attività svolta deve essere l'autonomia del disabile ed il suo accompagnamento all'inserimento sociale, più che la permanenza a tempo indeterminato nel Centro stesso.</p> <p>Il Centro diurno per persone non autosufficienti garantisce il servizio con apertura al mattino dalle 9,00 alle 13,00 ed offre un importante supporto alla famiglia nel quotidiano compito di assistenza alla persona disabile.</p> <p>Il progetto intende offrire ai disabili fisici ed intellettivi la possibilità di una migliore qualità di vita e di un maggiore benessere mediante l'inserimento in attività educative, ricreative, formative, occupazionali.</p> <p>A fianco di attività di socializzazione saranno promosse azioni mirate all'autonomia del soggetto.</p> <p>In particolare verranno promosse attività di laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratorio espressivo</li> <li>- laboratorio di estetica</li> <li>- laboratorio di cucina</li> <li>- laboratorio di educazione stradale</li> <li>- laboratorio informatico fotografico</li> <li>- laboratorio giardinaggio</li> <li>- laboratorio di pittura e piccolo artigianato</li> <li>- laboratorio di giornalismo.</li> </ul> <p>I Centri diurni hanno lo scopo di prevenire l'isolamento del disabile, di garantire una partecipazione sociale attiva, di aumentare il grado di vita indipendente. I centri diurni favoriscono lo sviluppo delle abilità e delle competenze dei disabili e rappresentano luoghi di socializzazione.</p> <p>L'obiettivo dell'attività svolta deve essere l'autonomia del disabile ed il suo accompagnamento all'inserimento sociale, più che la permanenza a tempo indeterminato nel Centro stesso.</p> <p>Gli obiettivi delle attività dei Centri diurni possono essere così riassunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere lo sviluppo di una capacità di vita autonoma dei soggetti diversamente abili, così da acquisire competenze nell'esercizio delle comuni attività quotidiane;</li> <li>- sviluppare il potenziamento delle capacità psicomotorie, espressivo relazionali e comportamentali;</li> <li>- favorire la socializzazione e l'inserimento sociale;</li> <li>- stimolare l'attivazione di risorse individuali per uno sviluppo armonico della propria individualità.</li> </ul> <p>In base alla tipologia delle attività e dell'età dei disabili, i Centri provvederanno a definire lo staff necessario e le eventuali figure aggiuntive per garantire le specifiche attività che verranno espletate.</p> <p>Ciascun Centro diurno prevede un'attività di rete che vede il coinvolgimento di Comune, Scuola, Distretto sanitario, Servizio per l'Inclusione sociale, ed organizzazioni di volontariato.</p>	
<p><b>Integrazione con le altre misure nazionali, comunitarie e del React EU-PNRR (breve sintesi descrittiva)</b></p> <p>Non prevista</p>	
<p><b>Modalità di erogazione e di accesso</b></p> <p>Il processo di erogazione del servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istanza al Segretariato sociale,</li> <li>- Presa in carico da parte del Servizio sociale professionale</li> <li>- Stesura del PAI</li> </ul>	
<p><b>Modalità di compartecipazione alla spesa (descrivere se gratuito per l'utente, o se vi sono compartecipazioni di costo)</b></p> <p>Compartecipazione dell'utente in base a quanto stabilito nel regolamento di accesso ai servizi e interventi in ambito sociale e graduato in base all'ISEE.</p>	
<p><b>Tipologia di Fondo/Fondi:FNNA</b></p>	

<b>Id:21</b>	<b>Servizio:CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI</b>
<b>AT: Asse Tematico 2 – AREA 2A</b>	<b>OS: (Obiettivo Essenziale di Servizio): 6</b>
<p><b>Attività</b></p> <p>I Centri diurni hanno lo scopo di prevenire l'isolamento del disabile, di garantire una partecipazione sociale attiva, di aumentare il grado di vita indipendente. I centri diurni favoriscono lo sviluppo delle abilità e delle competenze dei disabili e rappresentano luoghi di socializzazione. L'obiettivo dell'attività svolta deve essere l'autonomia del disabile ed il suo accompagnamento all'inserimento sociale, più che la permanenza a tempo indeterminato nel Centro stesso.</p> <p>Il Centro diurno per persone non autosufficienti garantisce il servizio con apertura pomeridiana ed offre un importante supporto alla famiglia nel quotidiano compito di assistenza alla persona disabile. Il progetto intende offrire ai disabili fisici ed intellettivi la possibilità di una migliore qualità di vita e di un maggiore benessere mediante l'inserimento in attività educative, ricreative, formative, occupazionali. A fianco di attività di socializzazione saranno promosse azioni mirate all'autonomia del soggetto. In particolare verranno promosse attività di laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratorio espressivo – Arte terapia</li> <li>- laboratorio di estetica</li> <li>- laboratorio di cucina</li> <li>- laboratorio di educazione stradale</li> <li>- laboratorio informatico fotografico e social media (smart lab)</li> <li>- laboratorio giardinaggio</li> <li>- laboratorio di pittura e piccolo artigianato</li> <li>- Laboratorio Gioco terapia, Counseling</li> <li>- Laboratorio di potenziamento cognitivo</li> <li>- Laboratorio di ludoterapia</li> <li>- Laboratorio gestione dell'ansia per il proprio benessere.</li> </ul> <p>I Centri diurni hanno lo scopo di prevenire l'isolamento del disabile, di garantire una partecipazione sociale attiva, di aumentare il grado di vita indipendente. I centri diurni favoriscono lo sviluppo delle abilità e delle competenze dei disabili e rappresentano luoghi di socializzazione. L'obiettivo dell'attività svolta deve essere l'autonomia del disabile ed il suo accompagnamento all'inserimento sociale, più che la permanenza a tempo indeterminato nel Centro stesso. Gli obiettivi delle attività dei Centri diurni possono essere così riassunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere lo sviluppo di una capacità di vita autonoma dei soggetti diversamente abili, così da acquisire competenze nell'esercizio delle comuni attività quotidiane;</li> <li>- sviluppare il potenziamento delle capacità psicomotorie, espressivo relazionali e comportamentali;</li> <li>- favorire la socializzazione e l'inserimento sociale;</li> <li>- stimolare l'attivazione di risorse individuali per uno sviluppo armonico della propria individualità.</li> </ul> <p>In base alla tipologia delle attività e dell'età dei disabili, i Centri provvederanno a definire lo staff necessario e le eventuali figure aggiuntive per garantire le specifiche attività che verranno espletate. Ciascun Centro diurno prevede un'attività di rete che vede il coinvolgimento di Comune, Scuola, Distretto sanitario, Servizio per l'Inclusione sociale, ed organizzazioni di volontariato.</p>	
<p><b>Modalità di erogazione e di accesso</b></p> <p>La comunicazione e l'informazione avviene attraverso lo Sportello di Segretariato Sociale che dovrà fornire ai cittadini interessati le modalità di accesso al servizio, i requisiti, ecc...ed illustrerà eventuali altre possibilità di servizio in alternativa allo stesso.</p> <p>L'accesso avviene prevalentemente su invio del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito, su segnalazione da parte dei servizi territoriali, mediante accesso spontaneo.</p>	
<p><b>Modalità di compartecipazione alla spesa (descrivere se gratuito per l'utente, o se vi sono compartecipazioni di costo)</b></p> <p>Compartecipazione in base a quanto stabilito nel Regolamento di accesso ai servizi e interventi sociali.</p>	



<b>Id:22</b>	<b>Servizio: RESIDENZE TEMPORANEE E DI SOLLIEVO PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI</b>	
<b>AT: Asse Tematico 2 – AREA 2A</b>	<b>OS: (Obiettivo Essenziale di Servizio): 7</b>	
<b>Attività</b>		
<p>Accoglienza semiresidenziale/diurna e temporanea a disabili con problematiche in situazioni di emergenza sociale ,quali:malattie dei familiari, ricoveri ospedalieri,lutti sollievo per familiari con grave disagio o in stato di stress psicofisico.</p> <p>Al disabile dovrà essere assicurata , durante il periodo di accoglienza temporanea , la cura , l'assistenza e lo svolgimento della normale vita quotidiana.</p> <p>Gli operatori di base coinvolti sostituiranno le figure familiari nel garantire al disabile la prosecuzione delle attività socio-scolastiche,riabilitative, sportive, nelle quali lo stesso è già coinvolto.</p>		
<p><b>Integrazione socio-sanitaria (se prevista indicare ruolo ASL/Distretto – Ruolo ADS)</b>          Il servizio, pur non essendo in esercizio integrato, collabora con la UVM per l'inserimento nel servizio di alcune situazioni che presentano bisogni complessi</p>		
<p><b>Modalità di valutazione multidimensionale del bisogno e presa in carico (breve descrizione dei procedimenti UVM/PAI-PEI e Budget di progetto e coinvolgimento individuo e famiglia)</b>          Non prevista</p>		
<p><b>Coerenza con il Piano sociale regionale</b>          Il servizio di Centro diurno trova coerenza con le politiche integrate per la non autosufficienza.</p>		
<p><b>Integrazione con le altre misure nazionali, comunitarie e del React EU-PNRR (breve sintesi descrittiva)</b>          Non prevista</p>		
<p><b>Modalità di erogazione e di accesso</b>          Il servizio sarà pubblicizzato dalle Associazioni e dallo sportello di segretariato sociale .          L'attivazione del servizio avverrà su richiesta del familiare interessato per un tempo limitato in relazione alla necessità, il rischio può essere connesso con la difficoltà di fornire risposte numericamente rispondenti alle eventuali richieste pervenute in considerazione del numero elevato di disabili.</p>		
<p><b>Modalità di compartecipazione alla spesa (descrivere se gratuito per l'utente, o se vi sono compartecipazioni di costo) - Gratuito</b></p>		
<p><b>Tipologia di Fondo/Fondi: FNPS, FSR, Co-finanziamento Comune</b></p>		